



La scuola si aggiorna

Autonomia scolastica, flessibilità degli orari, progetti sperimentali. Dopo una paralisi di oltre mezzo secolo, la scuola si aggiorna, si allinea al passo con i tempi e pretende strumenti adeguati per preparare la società del futuro.

Non ha tempo per i "se e per i ma", non può attendere le valutazioni politiche, aspetta con ansia provvedimenti seri e immediati.

Per il nuovo assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Gianni Silvestri, se il buongiorno si vede dal mattino, è già ora di vestirsi e andare a lavorare!

Per indole e per capacità Gianni Silvestri è sicuramente un personaggio di Vittorio Alfieri. E' ostinato fino a raggiungere caparbiamente i suoi scopi, non rappresenta solo la miope visione della maggioranza della maggioranza come riconoscono gli avversari politici, sa dare continuità all'azione amministrativa (e di questi tempi è come pronunciare una bestemmia).

Ma se non vuole impantanarsi nella palude di problemi da lustri irrisolvibili deve avere il coraggio di affrontarli a viso aperto, senza aggirarli vendendo fumo all'opinione pubblica.

Uno di questi muri insormontabili è la fatiscente edilizia scolastica che penalizza l'attività didattica e uno dei diritti sanciti dalla Costituzione: il diritto allo studio.

«A settembre - esordisce l'assessore Silvestri - abbiamo inaugurato la nuova scuola media di Monticelli. In realtà si tratta di una "preinaugurazione" poiché sono da completare i laboratori di informatica i cui lavori dovrebbero essere appaltati entro l'autunno».

E' una delle poche isole felici, ma ad ogni ripresa delle lezioni, ci sono le stesse, motivate lamentele sulla precarietà delle aule e degli immobili.

«Mi rendo conto della gravità del problema, accentuato dal complicato passaggio di competenze tra Comune e Provincia. Con Palazzo San Filippo si sta comunque stipulando una bozza di convenzione triennale che snellisca e acceleri il trasferimento delle responsabilità sugli edifici scolastici». Intanto molte scuole "scoppiano".

«L'istituto d'arte è quello che sta peggio. Alcune aule verranno reperate nella vicina sede dell'Ipsia di via De Dominicis, che a sua volta, potrà contare sulla Sacconi. E' in corso la sostituzione dei vetri rotti e a breve sarà avviata la ritinteggiatura del plesso di via Speranza, di Poggio di Bretta, della media D'Azeglio».

Autonomia scolastica vuole dire concertazione: confronto serrato e costruttivo tra provveditore, dirigenti scolastici e istituzioni per una strategia comune d'intervento.

«Sono d'accordo e per questo ho promosso incontri periodici con loro per affrontare non solamente argomenti legati all'edilizia scolastica, ma anche progetti innovativi. Il teatro per ragazzi, i corsi didattici nelle scuole materne, le iniziative con l'Ascoli calcio per gli studenti allo stadio, i seminari per l'insegnamento delle tradizioni picene sono idee che mi auguro di portare a compimento con la collaborazione delle istituzioni scolastiche. E questo vale anche per la visione di videocassette educative in classe, la prevenzione della droga, il rapporto con il Coni e le associazioni sportive»

«Confido molto - termina Silvestri - sul contributo del mondo della scuola perché sono i giovani la risorsa sulla quale dobbiamo investire. Possiamo inculcare sani principi, formare gli ascolani del domani capaci di dare alla città e alla sua gente una migliore qualità della vita che purtroppo noi non siamo riusciti a dare. Il progresso sono i giovani».

Mario Paci

redattore Corriere Adriatico